

Occupazione, calo di 4.700 posti di lavoro in nove mesi

► Il report dell'Ires: la situazione peggiore nel Nordest
Commercio, alberghi e ristoranti segnano -4,4 per cento

IL REPORT

PORDENONE Il tasso di occupazione della popolazione del Friuli Venezia Giulia, pur piuttosto elevato, è il più basso del Nordest: 68,3%, contro una percentuale che in Veneto, Trentino-Alto Adige - primo in Italia con un 73,8% - ed Emilia Romagna si attesta ovunque al 70 per cento e oltre. In regione il tasso di occupazione degli uomini arriva al 75%, mentre quello delle donne al 61,4%. È il quadro che traccia l'Ires, con il ricercatore Alessandro Russo che ha rielaborato dati Istat, nel giorno in cui proprio l'Istituto di statistica evidenzia come il Friuli Venezia Giulia nei primi nove mesi di quest'anno abbia perso 4.700 occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a una diminuzione dell'occupazione dello 0,9 per cento. Un fenomeno legato, in particolare, all'indebolimento dell'industria.

L'INDUSTRIA

A ridursi maggiormente è l'occupazione dipendente. La perdita dei posti di lavoro ha interessato «in egual misura» uomini e donne, precisa Russo, e il calo maggiore, pari a un -1,6% (cioè, 6.900 unità) si è avuto tra i dipendenti, con l'industria che da sola ha perso 7.100 occupati. Per ora è stabile l'edilizia e le attività in proprio registrano un aumento degli occupati, pari al 2%. Nell'ambito del terziario, rileva ancora il report Istat rielaborato dall'Ires, le perdite maggiori (-4300 unità nei primi 9 mesi del

GLI INATTIVI SALGONO DI 1.100 UNITÀ RISPETTO AL 2022 SONO STUDENTI, INVALIDI E PENSIONATI TRA I 15 E 64 ANNI

2023 rispetto agli stessi mesi del 2022) si sono avute tra commercio, alberghi e ristoranti, con un calo del 4,4%. Il terziario, però, risulta comunque in attivo grazie all'incremento di 6.100 unità registrate dalle altre attività dei servizi.

GLI INATTIVI

In regione calano gli occupati, ma al contempo diminuiscono anche coloro che sono in cerca di lavoro, mentre aumentano i cosiddetti «inattivi» tra i 15 e i 64 anni, cioè coloro che non sono interessati a un'occupazione né sono disponibili a lavorare. Nei primi nove mesi di quest'anno questa tipologia di persone è aumentata di 1.100 unità. Le motivazioni all'origine di questo comportamento sono emblematiche della composizione demografica della regione: la «causa» prima, infatti, è che queste persone sono «inattive» perché sono già pensionate. O sono studenti o invalidi. La conseguenza è che, rispetto al 2022, c'è un 6,5% in meno di cittadini in cerca di lavoro e il fenomeno riguarda soprattutto gli uomini. In contemporanea, il tasso di disoccupazione regionale nel terzo trimestre dell'anno si è attestato al 4,8%, con una percentuale maggiore tra le donne (5,4%) e una minore tra gli uomini, un 4,4 per cento.

PARTITE IVA

Se nel corso del 2023 sono calati i lavoratori dipendenti, nello stesso anno sono aumentate, seppur di poco, le aperture delle Partite Iva: 6.739 nei primi nove mesi dell'anno, con una crescita di 54 aperture rispetto al numero dell'anno scorso, pari a un +0,8%. La vena imprenditoriale, o comunque quella del lavoro in proprio, sembra scorrere solo in una parte della regione, tra le province di Udine e Pordenone: solo in queste due aree le aperture sono aumentate, rispettivamente del 3,3% e del 4,4%. A Trieste, invece, le nuove Partite Iva

sono diminuite del 4,2% e a Gorizia si è avuta una flessione addirittura del 5,8%. Su questo fronte il Fvg nel corso di quest'anno si è dimostrato in controtendenza rispetto al resto dell'Italia, dove le nuove attività imprenditoriali hanno segnato una flessione quasi del 3,9%, soprattutto per la notevole contrazione nel settore agricolo (-23,3%), nelle costruzioni (-11,4%) e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, dove la diminuzione è arrivata all'8,8%.

Antonella Lanfrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OCUPAZIONE Operaio al lavoro in fabbrica

Per riempire le culle agevolazioni alla coppie che fanno due o più figli

LA MANOVRA

PORDENONE/UDINE Un pacchetto di misure concrete - del valore di 18 milioni di euro - per contrastare il declino demografico e incentivare la formazione di nuovi gruppi familiari. L'emendamento alla manovra di Stabilità è stato annunciato ieri in aula a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga. Si tratta, di contributi per abbattere i mutui casa destinati a chi mette al mondo un terzo figlio e di convenzioni per la concessione di prestiti che premiano le giovani coppie, rimborsati progressivamente alla nascita di un figlio. In particolare, viene previsto un contributo alle famiglie in occasione della nascita del terzo figlio per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo per l'acquisto della casa. Beneficiari i nuclei destinatari della Carta Famiglia che si impegnano a mantenere la residenza in Friuli Venezia Giulia per tre anni dalla concessione del contributo.

Il contributo si applica anche

in caso di terzo figlio adottato, purché di meno di 18 anni. L'importo, in fase di prima applicazione, arriva fino a 20mila euro per figli nati a partire dal 1° gennaio 2024. Una seconda misura mira a incentivare la formazione di nuovi gruppi familiari: la Regione interviene per stipulare una convenzione con gli istituti di credito disponibili a concedere un prestito a giovani che costituiscano un nuovo nucleo familiare per un importo massimo di 30mila euro da estinguere entro 5 anni. Nel caso di nascita di un figlio, la Regione riconosce un ulteriore contributo di 15mila euro a decurtazione della quota capitale del prestito.

Un ulteriore contributo viene

erogato nel caso della nascita di un secondo figlio a saldo della quota capitale, pari al debito residuo del prestito. Beneficarie sono le coppie di giovani che costituiscono un nuovo nucleo familiare in possesso di Isee pari a inferiore a 35mila euro, residenti in territorio regionale da almeno 24 mesi continuativi e previo impegno a mantenere la residenza in Friuli Venezia Giulia per tutta la durata del prestito. Anche in questo caso la misura vale anche per figli adottivi. Movimento 5 stelle in allerta, invece, sul fronte della caccia: due emendamenti alla manovra permettono di continuare a cacciare nonostante le sanzioni di sospensione dell'attività per gravi illeciti e suggeriscono di incentivare l'abbattimento dei cinghiali con un premio ai cacciatori, 100 euro per le femmine e 20 per i maschi. Rimpinguato con 400mila euro il capitolo dei grandi eventi (gare sportive, concerti ed eventi al mare e in montagna).

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parapiglia tra ragazzi per il furto del telefonino

IL FURTO

PORDENONE Un telefonino che sparisce, l'inseguimento in stazione ferroviaria e un parapiglia tra ragazzi scambiano per una rissa. È successo ieri, verso le 18.30, tra alcuni ragazzi stranieri che sono ospiti di comunità, in quanto sono arrivati in Italia senza alcun familiare. A raccontarlo è quello che è successo è un amico della vittima, come lui nordafricano. «Il mio amico stava pagando alla cassa del bar - spiega indicando il locale della stazione - quando uno dei ragazzi della comunità di Udine gli ha rubato il telefonino». La reazione è stata immediata. Il derubato ha tentato di riappropriarsi del telefono con l'aiuto di un paio di amici. Hanno inseguito il gruppetto, composto da tre ragazzi di colore, mentre si allontanava nel sottopasso. Sono riusciti a raggiungerlo sul binario 2 e a bloccare chi aveva sottratto il telefono. Lo tenevano fermo, uno gli aveva il giubbotto all'altezza del petto per impedirgli di scappare. La gente che aspettava l'arrivo del treno si è spaventata e ha segnalato la situazione alle forze dell'ordine.

Nel giro di pochi minuti, allertate dal 112, sono arrivate le pattuglie della Squadra Volante, in supporto anche i carabinieri, in quanto i contorni della vicenda non erano chiari. Il ragazzo bloccato dai minori nordafricani ha tentato di discolarsi riferendo ai poliziotti di essere stato aggredito, nel frattempo è arrivato il treno da Venezia e i suoi amici hanno raggiunto il binario 1 e sono tornati a Udine. «Sono tornati in comunità - conferma il testimone - il telefonino? Se lo sono portati a Udine». I ragazzi rintracciati in stazione sono stati identificati. Saranno avviati accertamenti per ricostruire l'episodio e recuperare il telefonino rubato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manara e Mieli per il calendario 2024 della Finanza

FIAMME GIALLE

PORDENONE La Guardia di Finanza ha presentato il proprio calendario 2024 e lo ha fatto in grande stile, perché il corpo con funzione di polizia economica e finanziaria venne fondato nel 1774 da Vittorio Amedeo III e quindi il prossimo anno compie 250 anni. Il calendario, illustrato da un video introduttivo che si avvale della calda voce del famoso doppiatore Luca Ward (voce tra gli altri di Russell Crowe, Samuel L. Jackson, Hugh Grant, Keanu Reeves e Pierce Brosnan), ripercorre l'evoluzione delle Fiamme Gialle in questi due secoli e mezzo. Per farlo ha prodotto un calendario di pregio, che potrà diventare anche ambito dai collezionisti visto che

si avvale della copertina realizzata dalla Triennale di Milano, delle tavole interne disegnate da Milo Manara e dei testi scritti da Paolo Mieli.

Diverse le tappe ricostruite e che adornano la pagina di ogni mese. Si parte dalle origini sabaud, passando per le lotte risorgimentali, la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale (durante la quale perirono 1.800 finanzieri), il secondo conflitto, la partecipazione alla Resistenza con il sacrificio del maresciallo Vincenzo Giudice che diede la propria vita per evitare la rappresaglia tedesca, fino agli anni più recenti che portano le evoluzioni e l'assetto attuale. «Gli ultimi anni sono stati fuori di decisi cambiamenti», sottolinea il colonnello Davide Cardia, comandante provinciale

di Pordenone - ad esempio una vera rivoluzione è stata quella del 2016, quando la Finanza è diventata Polizia del mare assumendo in esclusiva la repressione dei crimini che qui avvengono e lasciando alla Guardia Costiera l'opera di salvataggio delle vite umane. Ma è anche la situazione generale ad essere cambiata. Ora i crimini finanziari sono diventati sempre più internazionali ed è per questo che abbiamo una capillare rete internazionale collegata alle rappresentanze diplomatiche italiane situate in aree strategiche, con 25 esperti e ufficiali di collegamento che controllano i punti più caldi».

Un lavoro che cambia continuamente. «Per noi - continua Cardia - è sempre più importante l'aggiornamento e lo studio delle



PRESENTAZIONE Il colonnello Davide Cardia mostra una delle tavole disegnate da Milo Manara per il calendario 2024 (Angelo Enzo/Nuove Tecniche)

nuove tecnologie ed è per questo che stiamo cercando giovani preparati da instradare in questo percorso, che diventa sempre più importante per delle investigazioni di qualità. Abbiamo già a disposizione un esperto forense che si occupa di questo campo, ma ci piacerebbe aumentare l'organico. L'intelligenza artificiale? Sappiamo che c'è chi sta cercando di sfruttarne le potenzialità per commettere dei crimini. Dovremo farci trovare preparati, anche se siamo consapevoli che la criminalità parte sempre da una posizione di vantaggio, non dovendo sottostare a vincoli burocratici. Chi volesse acquistare il calendario 2024 troverà tutte le indicazioni sul sito www.gdf.gov.it.

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA